

Zeitschrift: Quaderni grigionitaliani
Herausgeber: Pro Grigioni Italiano
Band: 12 (1942-1943)
Heft: 4

Artikel: Il poeta dannato
Autor: Menghini, Felice
DOI: <https://doi.org/10.5169/seals-13458>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

Download PDF: 05.05.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

QUADERNI GRIGIONI ITALIANI

Rivista trimestrale delle Valli Grigioni italiane
pubblicata dalla PRO GRIGIONI ITALIANO con sede in Coira

— ESCE QUATTRO VOLTE ALL'ANNO —

Il poeta dannato

*Tutte le cose umane ho vedute e cantate,
la bellezza e l'amore, la sapienza e la forza,
i bei cieli sereni e le notti stellate.*

*D'ogni piacere i calici bevetti fino al fondo,
ho tratto nella scia del mio viaggio incantato
tutti i giovani ignari della vita e del mondo.*

*Ho steso a tutti i fiori la mia bramosa mano,
tutti i loro profumi ho gustato e sentito
il canto d'ogni uccello, d'ogni strumento umano.*

*Mi fu breve la terra un attimo la vita
piccolissimo il mare invarcabile il cielo,
mai sazio il desiderio d'una gioia infinita.*

*Oltre il velo del mondo, non volli mai scrutare,
nè rompere il mistero delle cose create,
nè mai giungere a un porto ma solo andare andare.*

*Tra giardini e foreste fui come un cieco folle
errante senza meta aspirando gli aromi
senza mai contemplare le fiorite corolle.*

*Toccato inebriato dal calore del sole
senza che la pupilla mai lo vedesse in cielo,
di un labbro mai veduto udii vane parole.*

*In un mare in tempesta mi trovo naufragato
dove l'onda rimbalza verso un'ignota riva
che sempre la respinge nell'alto mare irato.*

*Come brucia la fiamma invisibile e rode
questo verme che mai mai non muore in eterno,
com'è atroce il mio grido che alcuno più non ode.*

*Dello strazio infernale nulla v'è di più forte:
rinasce dal mio spirito senza consolazione
come un'alterna morte che nasce dalla morte.*

FELICE MENGHINI